

Programma

Emilie Candeille (1767 -1834)

Concerto per fortepiano o clavicembalo op 2
in re maggiore

*allegro maestoso, andante grazioso con espressione,
Rondò allegro spiritoso*

Maddalena Lombardini Sirmen (1745- 1818)

da Trii op 1 per due violini e violoncello

n.1 *tempo giusto*
n.6 *lento, minuetto allegretto*

Maria Hester Park (1760- 1813)

Concerto per fortepiano o clavicembalo
in mi b maggiore

allegro, andante, presto

Artem Dzeganovskyi, Gabriele Cervia, violini

Marco Calderara, viola

Anna Sakharova, violoncello

Roberto Panetta, contrabbasso

Chiara Nicora, fortepiano

Interventi a cura di Simonetta Sargenti

Emilie-Julie Candeille

Figlia d'arte, nasce il 31 luglio 1767 a Saint-Sulpice (Francia) e fin dalla più tenera età mostra uno spiccato talento per le arti, incoraggiata anche dal padre musicista e impresario teatrale, Pierre Candeille. Inizia quindi, fin da bambina, ad esibirsi come cantante e clavicembalista, tenendo concerti anche per il re di Francia.

Testimonianze raccontano che durante i suoi viaggi abbia incontrato il giovane Mozart e suonato con lui. Da adolescente inizia a comporre sonate e concerti e a cimentarsi nella recitazione, iniziando a scrivere anche per il teatro musicale.

Dopo vari viaggi torna a Parigi dove frequenta i salotti tenuti da Madame de Lameth, in cui si discutevano idee rivoluzionarie a cui Candeille aderisce fervidamente. I lavori teatrali a cui si dedica all'inizio della rivoluzione hanno un notevole successo che culmina con la sua opera più famosa: "Catherine, ou La belle fermière" (1792), una commedia in prosa in 3 atti che ebbe un seguito internazionale.

A causa delle sue simpatie girondine, nel 1793 Julie Candeille viene più volte ricercata dalle autorità, che perquisisce la sua abitazione riuscendo tuttavia ad evitare l'arresto.

Nel 1798 sposa Jean Simons, divorziando dal precedente marito e rompendo un fidanzamento che pone fine alla sua carriera teatrale.

Costretta dalla situazione finanziaria, torna ad esibirsi in concerto per le serate aristocratiche a Londra e nella capitale francese, dedicandosi anche all'insegnamento e alla pubblicazione di libri.

Nel corso della sua vita Julie Candeille accolse, sostenne e incoraggiò giovani musiciste. Visse i suoi ultimi anni in modo modesto nonostante la grande popolarità ottenuta durante la sua vita e morì all'età di 66 anni, il 4 febbraio 1834, a Parigi per problemi di salute.

Il frontespizio del concerto che ascolteremo reca l'indicazione "Concerto per fortepiano o clavicembalo e grande orchestra, che può essere eseguito anche con 2 violini, viola e basso". È evidente quindi che Emilie Candeille prevedeva anche una versione cameristica del concerto, una pratica molto in uso all'epoca, che permetteva di poter eseguire in ambito domestico un repertorio destinato all'orchestra e al teatro. Il Concerto è dedicato a Mademoiselle de Matignon (1774 - 1846) figura di spicco della moda francese, nota per le sue stravaganti spese di parrucchiere.

La prima esecuzione fu interpretata dalla stessa Candeille il 20 maggio 1784 e successivamente il 1 novembre 1785. Di seguito la traduzione della dedica: "Le grazie della vostra età, spesso incompatibili con i talenti, aggiungono in voi il merito di coltivarli e mi danno una certa speranza che il vostro giudizio sia indulgente verso questa opera di poco conto. Se il consenso di molti può essere un elemento a favore di una vostra approvazione, mi riterrò fin troppo felice di aver colto l'occasione di rendere omaggio alle vostre amabili qualità, come è dovuto, e di offrirvi, allo stesso tempo, il mio profondissimo rispetto.

La vostra umile Emilie Candeille"

Maddalena Lombardini Sirmen (1745- 1818)

Nasce a Venezia nel 1745 e inizia i suoi studi musicali a otto anni presso l'Ospedale dei Mendicanti, prendendo poi lezioni da Giuseppe Tartini che le invia una famosa lettera dove espone i principi basilari del proprio metodo didattico violinistico (studiato ancora oggi). Studia poi composizione con Ferdinando Bertoni e di nuovo con Tartini. Quest'ultimo è un personaggio centrale nella vita di Sirmen, che, 1766 si adopera per combinarle un matrimonio di comodo in modo da permetterle di lasciare l'Ospedale e le trova un contratto presso la corte di Dresda. L'anno successivo però, Maddalena si sposa con il violinista e compositore Lodovico Sirmen, mandando in fumo il tentativo di Tartini.

Nei molti viaggi musicali della coppia, Maddalena Sirmen ottenne un grande successo sia come violinista che come cantante e compositrice, anche se i suoi brani vengono firmati anche dal marito. Dopo grandi successi in tutta Europa, intorno all'1785 vive il resto della sua vita tra Ravenna e Venezia. In questa raccolta di sei trii per 2 violini e violoncello la compositrice si firma come "allieva del celebre Tartini di Padova" e dedica il lavoro a Sua Altezza Reale la Principessa d'Orange e Nessau.

"Madame, mi sono permessa di presentarle i primi tentativi della mia composizione, considero questo favore come la ricompensa più bella per gli sforzi che faccio per acquisire talento in un genere che mi è nuovo; Lei è il suo ornamento e la sua gloria. Madame, arti e talenti vi devono il loro omaggio come loro giudice e protettrice. Se il suo primo titolo mi spaventa, il secondo mi rassicura e mi fa sperare che Sua Altezza accoglierà, con la gentilezza che la caratterizza, il lavoro e gli auguri tanto sinceri quanto rispettosi di chi ha l'onore di esserlo.

La vostra umile e obbediente, Lombardini Sirmen"

Maria Hester Park (1760- 1813)

Non abbiamo molte informazioni sulla vita di Maria Hester Park (nata Reynolds). La sua prima apparizione pubblica avviene al clavicembalo all'età di ventidue anni, dopodiché si esibisce in altri tre concerti pubblici intorno al 1791.

Dopo il matrimonio con Thomas Park (1787) termina la sua carriera concertistica dedicandosi alla composizione e all'insegnamento, dove ottenne una grande fama.

Sappiamo che corrispondeva con Joseph Haydn, con in quale c'era un rapporto di stima reciproca e di confronto su idee compositive.

Morì a Hampstead (Londra) all'età di 53 anni dopo una lunga malattia.

Maria Hester Park era molto apprezzata nei salotti del Settecento inglese per il suo stile semplice e quasi mozartiano, tanto da essere considerata come una delle più prolifiche compositrici del XVIII secolo. Fu talmente tanto apprezzata che la sua musica era considerata legata alle eroine di Jane Austin.

Marta Luzzoli

PROGETTO IN AUDITA MUSICA

Sorta nel 1998 presso l'ISSM "Conservatorio Guido Cantelli" di Novara, indaga e documenta la produzione musicale delle compositrici di tutte le epoche storiche attraverso concerti, conferenze, mostre, registrazioni e la costituzione di un archivio di partiture.

Divenuta oggi un importante centro studi, è stata selezionata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca quale "buona pratica" per l'Anno Europeo della Creatività e dell'Innovazione (2009).

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "CONSERVATORIO GUIDO CANTELLI"

Via Collegio Gallarini 1 - 28100 NOVARA -

tel. 0321 31252 / 392629

www.consno.it

IN AUDITA MUSICA



I.S.S.M.
Conservatorio Guido Cantelli di Novara



Venerdì 10 febbraio 2023
ore 17,00
Sala Fognatti